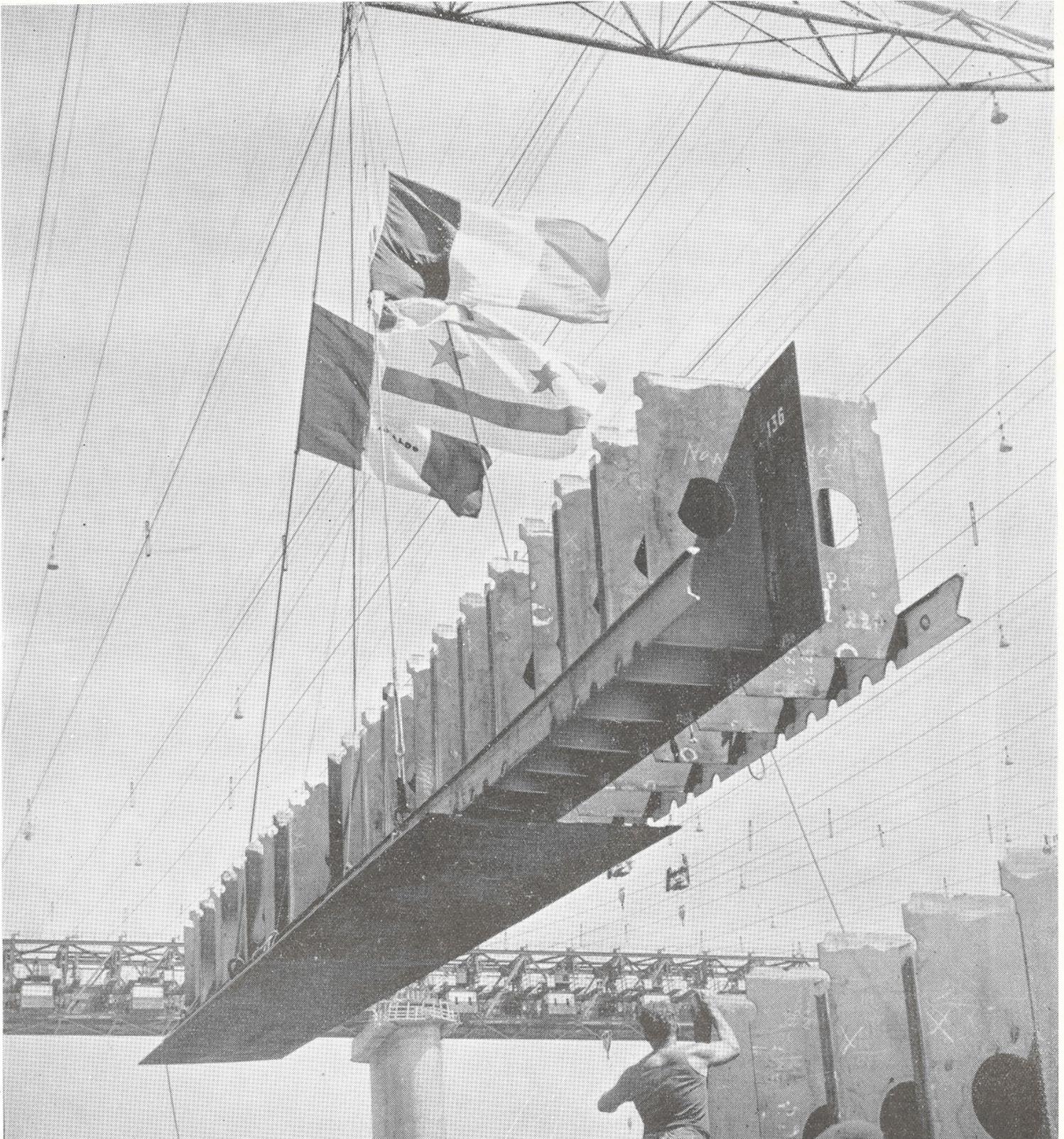


L'ANSALDO

ANNO III - NUMERO 15
Abbonamento gratuito ai dipendenti
ed ai pensionati

☆ QUINDICINALE DEI DIPENDENTI DELL'ANSALDO S.A. ☆

GENOVA, 1 SETTEMBRE 1956
Spedizione in abbonamento postale
Gruppo secondo



4 agosto 1956: impostazione, al Cantiere di Sestri, di una motonave da carico da 15.800 T. D. W. per la Società panamense «Pansuiza»

Gli stabilizzatori Denny - Brown

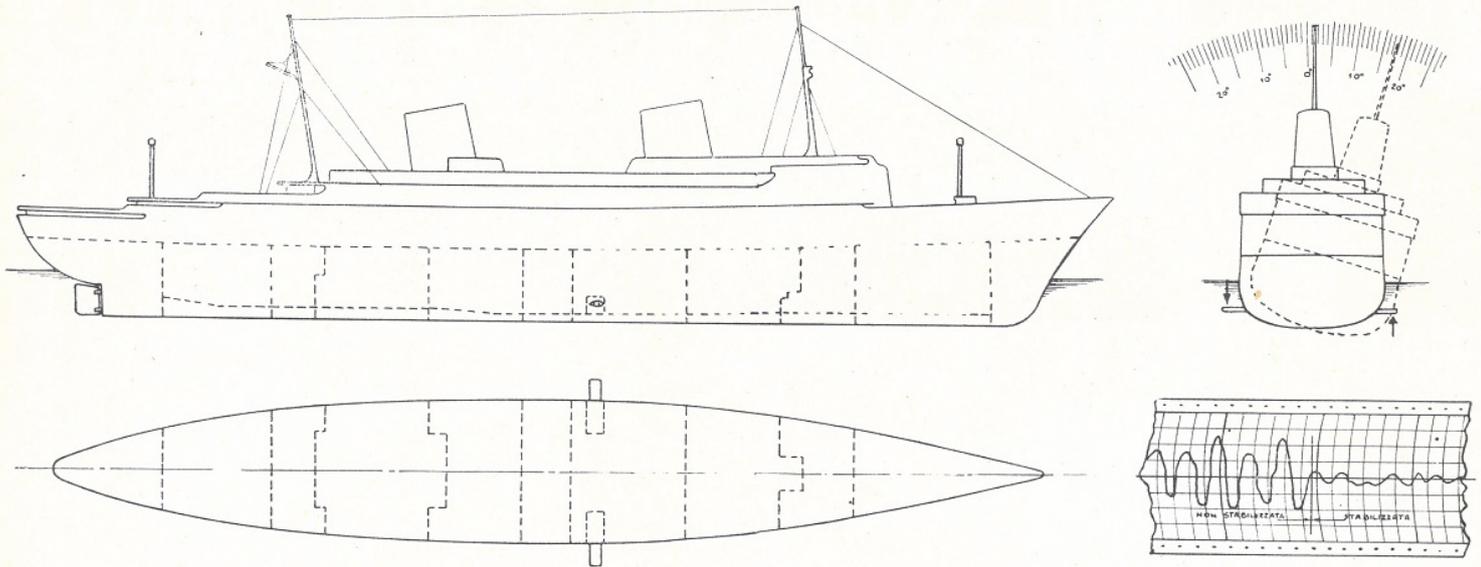


Fig. 1 - Posizione degli stabilizzatori sulla motonave «Gripsholm». Il rollio della nave stabilizzata sarà contenuto entro pochi gradi.

Alcuni lettori de «L'Ansaldo» ci chiedono di illustrare le caratteristiche di funzionamento dei congegni, denominati «stabilizzatori», di cui sarà dotata la M/n «Gripsholm» in costruzione nel Cantiere di Genova-Sestri e volentieri accogliamo la loro richiesta.

Tutti sanno che le onde del mare provocano sulla nave due movimenti principali: uno nel senso longitudinale chiamato «beccheggio», l'altro nel senso trasversale chiamato «rollio». E' questo ultimo movimento che generalmente in navigazione porta il così detto «mal di mare» al passeggero non allenato ai lunghi viaggi o fisicamente sensibile e per tale disagio molti viaggiatori temono la navigazione, particolarmente quella oceanica.

Nell'intento di evitare o almeno di ridurre questo inconveniente, sono state studiate da tempo ed sperimentate varie sistemazioni quali ad esempio le alette fisse di rollio che però per quanto larghe non riescono con la loro azione frenante a ridurre il rollio a modeste proporzioni. Alcune altre installazioni più o meno complicate sono state egualmente sperimentate come ad esempio le cisterne anti-rollio ed i giostabilizzatori, ma per il notevole volume dello spazio occupato e per il peso e costo sono stati attuati in piccola scala e sono inoltre risultati di efficacia dubbia.

Soltanto recentemente è stato realizzato dalla «Denny - Brown» uno stabilizzatore elettroidraulico veramente attivo, largamente sperimentato nel-

l'ultima guerra con risultati positivi per il tiro delle artiglierie a bordo delle navi su cui l'Ammiragliato inglese ne aveva ordinata la sistemazione. L'Ansaldo — prima fra le industrie cantieristiche italiane — ha applicato questi stabilizzatori a bordo della caccia costruita per il Venezuela al Cantiere di Livorno. L'impianto stesso non riesce ad eliminare il rollio completamente, ma lo riduce talmente che il movimento residuo non è apprezzabile.

La concorrenza dei trasporti aerei ha messo in evidenza la necessità di ridurre al minimo il disagio di chi viaggia per mare e pertanto tale tipo di stabilizzatore ha trovato subito buona applicazione sulle navi passeggeri. La M/n «Gripsholm» è la prima nave passeggeri costruita in Italia su cui viene realizzato l'impianto degli stabilizzatori elettroidraulici.

L'impianto si compone principalmente di due timoni orizzontali, chiamati «pinne», che sporgono dai fianchi della nave e che con un asservimento elettroidraulico possono rientrare in apposita camera entro la nave in prossimità della curva del ginocchio nella zona centrale (v. fig. 1 - fig. 2). La manovra di fuoriuscita e di incameramento può effettuarsi anche dal ponte di comando con l'azionamento di un semplice interruttore.

Le pinne si compongono ciascuna di due parti: la principale, che può ruotare attorno al suo asse e la parte di coda, (v. fig. 2 pos. 3) inclinabile rispetto alla pinna principale.

Le pinne possono ruotare in alto o in basso per mezzo di

due complessi elettroidraulici simili a quelli impiegati per lo asservimento di manovra del timone in direzione della nave. Quando sono in posizione orizzontale e non azionate le pinne funzionano come alette di rol-

spinta verso l'alto sulla pinna inclinata verso il basso, posta sul fianco della nave che si immerge durante la rollata in mare agitato, e una spinta verso il basso sulla pinna inclinata verso l'alto posta sul fian-

quindi necessario che le pinne ruotino rapidamente attorno al loro asse con un tempestivo movimento angolare, ora in un senso ora nell'altro, in modo da smorzare in pochi secondi il movimento di rollio impresso dalle onde alla nave.

La rapida oscillazione delle pinne è ottenuta, come già detto, da torchi idraulici, simili a quelli delle normali timonerie elettroidrauliche, azionati da elettropompe a portata variabile. Le elettropompe sono comandate da un meccanismo che interviene automaticamente, garantendo con la tempestiva oscillazione delle pinne l'effetto smorzante nel grado giusto e nel minor tempo. Tale meccanismo di comando è stato realizzato sfruttando le proprietà di funzionamento di due piccoli giroscopi.

Molti lettori conoscono certamente i giroscopi che hanno la proprietà di mantenere inalterata la posizione e invariata la direzione dell'asse di rotazione del disco o del volano, ruotante ad alta velocità, di cui sono composti e di reagire con un movimento continuo (detto di «precessione») dell'asse stesso rispetto ad un supporto dove è fulcrato, quando si tende a spostare o a contrastare la direzione di tale asse.

I due piccoli giroscopi sono montati sulla nave in modo che uno reagisce ad ogni allontanamento della nave dalla sua verticale e l'altro reagisce più o meno in relazione alla velocità angolare del moto di rollio. Queste reazioni trasformano-

(continua a pagina 14)

G. B.

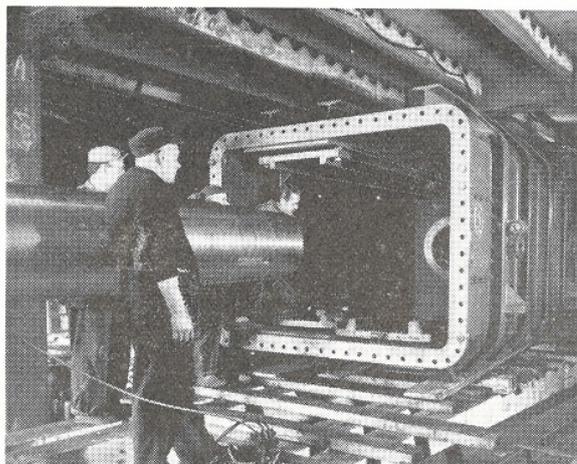


Fig. 3 - Impianto stabilizzatori della motonave «Gripsholm»: montaggio dell'asse di rotazione della pinna di sinistra

lio addizionali; quando vengono angolate con nave in moto esse funzionano come i timoni di profondità dei sommergibili o come i timoni di coda e gli alettoni degli aerei con la differenza che le pinne ruotano una in senso inverso all'altra. Per effetto idrodinamico, dovuto alla velocità di avanzamento della nave, l'azione dell'acqua si scompone in due forze: una che si oppone al moto della nave, e l'altra che esercita una

co della nave che emerge. Si ottiene così una coppia di forze con la quale è possibile raddrizzare la nave su qualsiasi fianco essa si inclini mediante la tempestiva angolazione delle pinne e con effetto maggiore o minore in relazione all'angolo di rotazione, alla superficie delle pinne e alla velocità della nave.

L'effetto dell'onda tende a far oscillare la nave con un movimento pendolare di rollio; è



Fig. 2 - 1) Pinna di destra rientrata nello scafo. 2) Pinna sporgente in posizione neutrale. 3) Pinna angolata in basso. (Fotografie della «Denny Brown»)

Firmato il contratto per la nuova "Andrea Doria," IMPOSTATA A SESTRI una motonave da 15800 T.D.W.



Il discorso dell'on. Fascetti, Presidente dell'I.R.I.

Il contratto per la costruzione della nave che sostituirà l'«Andrea Doria», è stato firmato a Roma l'8 agosto nella sala del Consiglio dell'I.R.I., alla presenza dell'on. Fascetti.

Hanno firmato l'ing. Linch, per la Società «Italia» e l'avvocato De Barbieri per la Società «Ansaldo». Erano presenti alla cerimonia il Direttore Generale dell'I.R.I., dott. Sernesi, il Presidente della «Finnmare» dott. Manzitti, col Direttore Generale dott. Dagna, il Presidente della «Finmeccanica» ing. Lojacono, col Direttore dott. Luraghi.

Si susseguono, a ritmo serrato, i vari e le impostazioni al Cantiere di Sestri. Sabato 4 agosto alle ore 11, sullo stesso scafo lasciato libero l'8 luglio dalla «Carmela Fassio» è stata impostata la motonave da carico da 15.800 T.D.W. ordinata alla nostra Società dalla «Pansuiza Compagnia de Navigacion» di Panama. Ancora una volta abbiamo avuto una splendida giornata di sole e ancora una volta l'impostazione è stata caratterizzata da una semplice cerimonia, come alle feste in famiglia: non c'era la gran folla dei vari e i cancelli del Cantiere erano rimasti chiusi, gli operai erano rimasti fino all'ultimo momento ai loro posti di lavoro, intenti a mille occupazioni diverse, alle quali faceva da... commento musicale l'incessante mitragliamento dei martelli pneumatici sugli altri scafi in costruzione.

All'ora stabilita le funi portanti dell'impianto funicolare di sollevamento hanno cominciato ad oscillare e dall'altra parte della copertura ferroviaria s'è innalzata, stagliandosi contro lo sfondo del cielo, la prima struttura di chiglia, sostenuta dall'immensa bilancia rovesciata costituita dai cavi di sostegno e dai bilancieri, e imbandierata con i colori d'Italia, di Genova, della Compagnia armatrice e della Ansaldo. Un breve volo e poi il paramozzale scende sullo scafo, guidato negli ultimi centimetri al suo assetto preciso da una squadra di operai. La manovra si ripete per gli altri blocchi prefabbricati della chiglia ed ogni volta uno scrosciare di applausi saluta la nuova creatura d'acciaio.

All'impostazione della nuova unità, benedetta dal Parroco di S. Francesco di Sestri don Gaggero hanno assistito, in mezzo ad un folto gruppo di operai ed impiegati, i rap-

presentanti della Compagnia armatrice, dott. Cornaro, avv. Afferni e ammiraglio Ciurlo, e, per l'Ansaldo, il Presidente avv. De Barbieri, i Direttori Centrali ingg. Casaccia e Carnevale, il Direttore e il V. Direttore del Cantiere di Sestri, ingg. Cristofori e Boero, ed altri.

La motonave avrà una lunghezza fuori tutto di m. 166,45, una larghezza di m. 20,90 e una velocità di nodi 14,5 e sarà azionata da un motore Diesel Ansaldo - Doxford costruito al Meccanico.

D. J.

IL IV CONGRESSO NAZIONALE dell'Associazione Meccanica Italiana

Dal 7 al 12 ottobre p. v. si svolgerà a Torino il IV Congresso Nazionale dell'Associazione Meccanica Italiana, in coincidenza col Salone della Tecnica.

I temi che saranno trattati sono i seguenti: 1) Lubrificazione e refrigerazione nelle macchine utensili; 2) Macchine a riprodurre; 3) Lavorazione dei metalli con abrasivi; 4) Dispositivi tecnici per la prevenzione infortuni.

I lavori del Congresso si svolgeranno sulla base di memorie di esperti che vengono invitati dalla Presidenza per l'impostazione dello studio dei singoli temi.

Tutti i partecipanti al Congresso, che è aperto ai Soci e ai non soci dell'A.M.I., persone o Enti, possono presentare comunicazioni scritte ed orali senza limitazioni di numero.

Le comunicazioni scritte, ciascuna su di un solo argomento, non dovranno superare la lunghezza di 2000 parole e dovranno pervenire dattilografate e in triplice copia (comprese le illustrazioni) entro il 30 settembre alla Segreteria del Congresso.

La premiazione dei vincitori del "CONCORSO SCOLASTICO,"

Nella sala riunioni della Direzione Generale, il pomeriggio del 9 agosto scorso, si sono dati convegno i vincitori del nostro concorso scolastico. Facevano bella mostra i vari doni, scelti in precedenza a seconda della presumibile età dei vincitori; facevano corona attorno agli stessi i vari studenti, neopromossi alle più alte sfere, un po' timidi e un po' felici; facevano loro «animo» i genitori, i più contenti di tutti, ovviamente. A premiarli è stato il nostro Direttore Generale ing. Federico Lombardi, accompagnato dal Vice Direttore Centrale avv. A. Boyer e dall'avv. Tessitore, Dirigente del personale del Meccanico.

Prima di dare l'elenco dei fortunati vincitori, vogliamo felicitarci con tutti i trecento partecipanti al concorso. Tut-

ti bravi, tutti avrebbero avuto diritto al premio. Ha scelto la sorte, rappresentata dai signori Vezzoli e Belvoglio, che hanno estratto dall'urna i numeri abbinati ai tagliandi di partecipazione. A noi resta solo da augurare «tanti (ma non tanti tanti: una volta dovrà ben finire la scuola!) di questi giorni». Auguri, ragazzi, e in bocca al lupo!

Adunque: Sergio Ghirardi ha vinto un trenino elettrico; Ferruccio Bommara un bigliardino da tavolo e si prepara a vittorie future sui tavoli verdi; Franca Caneva e Margherita Villa, invece di aiutare la mamma nelle domestiche faccende, come sarebbe loro dovere, perderanno il tempo con due belle bambole giganti: tutta colpa de «l'Ansaldo»; Adriano Roggero spera di fotografare il babbo al varo della prossima nave a

Sestri con la nuova Comet 111; Romeo Recanatesi si è recato a pescare (più che alici, figliolo, non avrai pescato di certo: pronto a scommettere!); però Silvia Severo potrebbe tentare di emulare la Pietrangeli con la racchetta regalatale dalla signora fortuna. Franca Quinque, inoltre, ha fatto suo un paio di pattini a rotelle: poveri pavimenti! Ma il padre era già abituato a certi virtuosismi.

Lorenzo Silengo (e siamo giunti alle scuole medie superiori) era in campagna il giorno della premiazione e deve ancora ritirare un paio di sci; giustamente avrà pensato che tempo ne ha a disposizione prima di poterli usare. Giovanni Bellettini ha vinto un equipaggiamento per la pesca «sub»: valga anche per lui quanto abbiamo detto per Romeo Recanatesi: anzitutto giustizia. Anna Maria Doglia ha vinto una macchina fotografica recentemente immessa sul mercato nazionale, la «Closter Sport» per caricatori di 35 mm. Ci faccia conoscere le sue opere e tanti auguri per la prossima esposizione internazionale di Bologna. Se fosse una rivelazione, saremmo felici di aver modestamente collaborato al suo successo. Infine Paola Grillo ha vinto un ombrellone da spiaggia ed un materasso pneumatico. La povera Paola era amareggiata perché non va al mare. Scusi, Paola, fra poco Lei avrà da studiare Lucrezio Caro e —chissà— Demostene: quale miglior modo di addormentarsi sui «sacri testi»? E, per favore, nello autunno del prossimo anno, il prossimo autunno se vuole, ci inviti al «papiello».

emlos



Una delle due bambole giganti ha trovato la padroncina.



MECCANICO

Nuovo proiettore per profili P.N.M. 1000



Modello della parte inferiore di una cassa turbina di alta pressione facente parte delle macchine e delle attrezzature che il Meccanico fornirà per le centrali termoelettriche da 140.000 kW della « Società Termoelettrica Tirrena » a Civitavecchia e della « Società Idroelettrica Piemonte » a Chivasso. Il pezzo, fuso alla « S.I.A.C. » in acciaio speciale, pesa 8700 Kg.

Qualche settimana fa è stato installato presso lo stabilimento Meccanico, e collaudato con esito positivo, un nuovo proiettore per profili P.N.M. 1000 della « Microtecnica » di Torino.

Con questo nuovo strumento a disposizione è possibile verificare l'accuratezza di costruzione e di affilatura di utensili sagomati, frese a profilo costante e fresato, creatori, viti senza fine, oltre, naturalmente, ai calibri di controllo in genere.

Il proiettore assume particolare importanza per il controllo della riaffilatura degli utensili, per verificarne, cioè,

la intercambiabilità anche dopo questa operazione; in tal modo si eliminano quelle gravose perdite di tempo per nuovi piazzamenti di macchine operatrici ogni qual volta si presenti la necessità della sostituzione dell'utensile per normale consumo del tagliente.

La particolarità più importante del nuovo proiettore è la dimensione del quadro di proiezione, che ha un metro di diametro, mentre i proiettori normalmente in uso hanno un quadro che non supera i 750 mm. di diametro. L'ingrandimento realizzabile è di 10

volte il pezzo proiettato; è quindi possibile proiettare un pezzo completo di 100 mm. di lunghezza, mentre per pezzi più grandi il controllo viene eseguito avvalendosi degli spostamenti orizzontali della tavola porta-pezzi. Altra particolarità che accelera i tempi di controllo agevolandone l'esecuzione è lo spostamento verticale della tavola porta-pezzi, che è automatico.

La precisione del controllo accertata al collaudo dell'apparecchio è inferiore a 0,01 mm. entro il diametro di 800 mm., e a 0,02 mm. oltre il diametro di 800 mm.

VISITE DI PERSONALITÀ

di studenti e di tecnici ai nostri stabilimenti

Ultimamente i nostri stabilimenti sono stati oggetto di numerose visite, tra cui segnaliamo le seguenti:

— Un gruppo di giovani ingegneri tirocinanti, accompagnati dall'ing. Gamondi del Meccanico, hanno visitato il Cantiere di Muggiano guidati dall'ing. Marchetti. Gli ospiti si sono soffermati nella sala a tracciare, nell'officina navale, lungo gli scali nuovi, nel salone dei modelli e sulle navi in riparazione e in allestimento.

— Cinquanta allievi della Scuola tecnica di Mestre, accompagnati da dieci professori. Gli ospiti si sono recati al Cantiere di Livorno dove, guidati dall'ing. Palau, si sono soffermati ad esaminare gli impianti e le attrezzature.

— Un gruppo di funzionari della « Easo Standard Italiana ». Gli ospiti hanno visitato lo stabilimento Meccanico, guidati dal sig. Ferri.

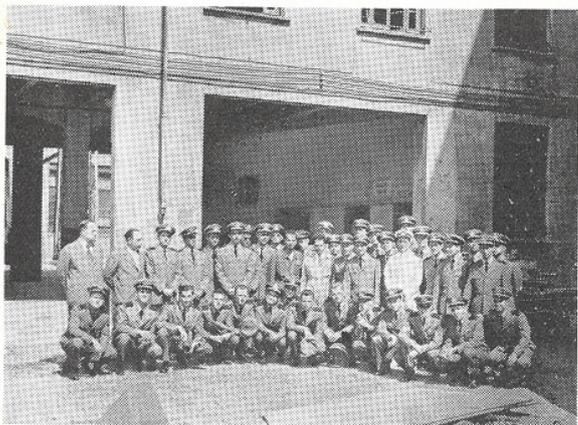
— Un gruppo di studenti del « Technicum Cantonal » di Bienne (Svizzera). Hanno visitato gli impianti del Cantiere di Sestri.

— Quaranta allievi sottufficiali della Marina Militare Italiana. Si sono recati al Meccanico e al Cantiere di Sestri.

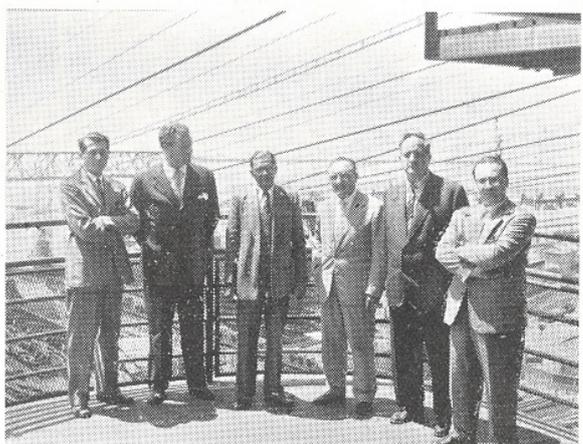
— Un gruppo di cadetti della Marina Brasiliana, al comando del capitano di corvetta Aécio. Gli ospiti hanno visitato il Cantiere di Sestri (sala a tracciare, banchine di allestimento, impianto di sollevamento, officina navale), guidati dall'ing. Zennaro e dal sig. Benvenuto.

— Il signor Naidu Waia, del Ministero della Produzione dell'India. L'ospite si è recato al Cantiere di Sestri e al Meccanico, accompagnato dal dr. Volvi e dal dr. Agostini della « Montecatini ».

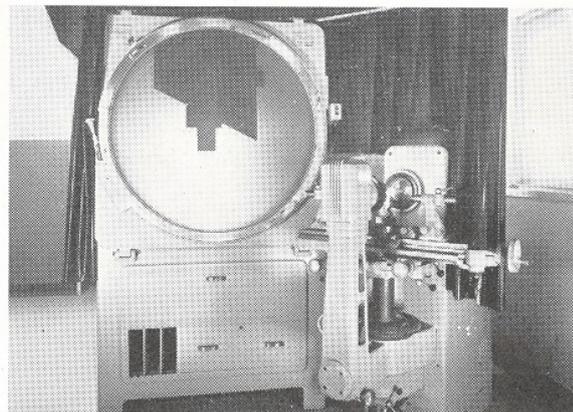
— Un gruppo di giovani svedesi, studenti universitari di ingegneria. Hanno visitato il Cantiere di Sestri.



I cadetti della Marina Brasiliana al Cantiere di Sestri



Mr. Naidu Waia (il terzo da sinistra) al Cantiere di Sestri



Un calibro di riferimento per lavorazione ancoraggi palette come appare sul quadro di proiezione del nuovo apparecchio

CONSEGNE

Il materiale più importante spedito dal 22 luglio al 21 agosto è il seguente:

— Al nostro Stabilimento CMI: quattro caldaie per locomotive indiane; tre intelaiature per carrelli locomotori tipo E 636 (giunte al Mec per la ricottura). Al nostro Cantiere di Livorno: un gruppo Diesel alternatore da 500 kVA con motore Ansaldo Maybach tipo MD 650 da 750 HP, due condensatori per gruppo turbine principali e un'elica di bronzo a quattro pale per il cacciatorpediniere « Indomito »; tre gruppi Diesel-alternatore da 100 kVA con motori Ansaldo Maybach tipo MD 160 da 130 HP e tre serie di rispetti per turboalternatori da 280 kW per cacciatorpediniere venezuelani; due impianti soffiatori di fuliggine per corvette indonesiane. Al nostro Cantiere di Muggiano: due refrigeranti olio completi per la motonave « Carlo Canepa ». Al nostro Cantiere di Sestri: due compressori a stantuffo per servizio pulizia caldaie, un tubo astuccio per linea d'asse e un condensatore principale in lamiera completo di tubi e piastre per turbocisterne da 31.500 T.D.W.; due gruppi Diesel dinamo da 200 kW con motori Ansaldo tipo Q 265/6 da 310 HP per la motonave

« Angela Fassio ». Alla Centrale di Rio Turbio (Argentina): condotte e preriscaldatori aria, tramogge per condotta furri, telai ed angolari per fasciamenti metallici, indicatori di livello caldaie, schermature per camera combustione e surriscaldatore, pannelli per fasciamento metallico economizzatori. Ai « Cantieri del Mediterraneo » di Pietra Ligure: basamento, montanti, albero a manovelle, volano, stantuffi inferiori e superiori, grigliato completo, pompe ed altri numerosi particolari per un motore Ansaldo-Doxford tipo 67 LB 6 da 6800 HP destinato alla motonave « Francesco Crispi ». Al Cantiere navale della « Navalmecanica » di Castellammare di Stabia: particolari per motore Ansaldo-Fiat tipo 487 da 2100 HP, due gruppi Diesel dinamo da 320 kW con motori Ansaldo tipo Q 265/7 S da 475 HP, otto riscaldatori elettrici e misuratori a ruote per nafta, evaporatori di trielina, refrigeranti olio e acqua per due motonavi in costruzione. Al Cantiere navale « Dante Castrocani » di Ancona: un motore marino Diesel Ansaldo tipo 2131/4 S da 165 HP. Al « Azienda Comunale Navigazione Interna Launare » di Venezia: due gruppi Diesel - dinamo - compressore con mo-

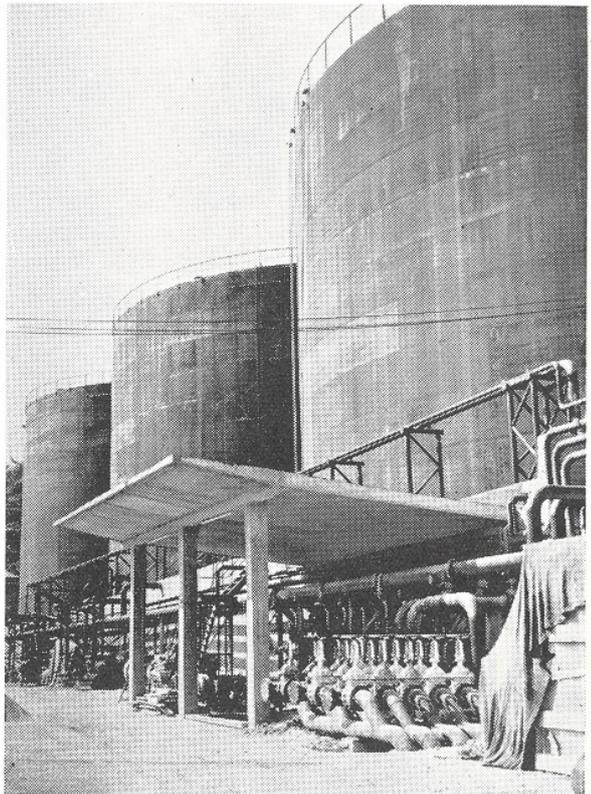
PANORAMA AZIENDALE

tori Ansaldo tipo Q 81/2 da 9 HP. Alla Ditta « Luciano Asaro & F.lli » di Mazara del Vallo: una incastellatura, una elica di bronzo, un albero port'elica e una turbosoffiante. Al Cantiere navale « Felszegi » di Muggia (Trieste): un motore marino Diesel Ansaldo tipo Q 265/7 RS da 525 HP per una motonave in costruzione. Alla Ditta « Denna & Cia Industrial Textil » di Martinez (Argentina): un gruppo Diesel alternatore con motore Ansaldo tipo 2131/4 da 130 HP. Alla Società « Ilva » di Piombino: tubi di acciaio per corpo caldaie, collettori e tubi per schermi laterali, tubazione principale per vapore surriscaldato ed altri particolari per caldaie. Ai « Cantieri Riuniti dell'Adriatico » (Fabbrica Macchine S. Andrea) di Trieste: una cassa di 2.a riduzione e una ruota di 1.a riduzione. Alla Società di navigazione « Adriatica » di Venezia:

quattro camicie cilindro motore Ansaldo-Fiat tipo 456 per la motonave « Barletta ». Ai « Cantieri del Tirreno » di Genova: due gruppi Diesel-alternatore da 100 kVA con motori Ansaldo-Maybach tipo MD 160 (giunti al Mec per la revisione) per la corvetta « Flora »; un rotore per turboalternatore principale (giunto al Mec per il bilanciamento dinamico) destinato al piroscampo « Ramona ». Alla Società di navigazione « Tirrenia » di Napoli: un gruppo elettrogeno da 50 kW con motore Diesel Ansaldo tipo 2131/3 destinato alla motonave « Città di Catania ». Al « Consorzio territoriale per la tutela della pesca » di Trieste: una incastellatura per motore Diesel Ansaldo tipo Q 265/4. All'Officina « Simma » di La Spezia: un albero a manovelle per motore Ansaldo tipo Q 265/6. Al « Tecnomasio Italiano Brown Boveri » di Vado Ligure: tre intelaiatu-

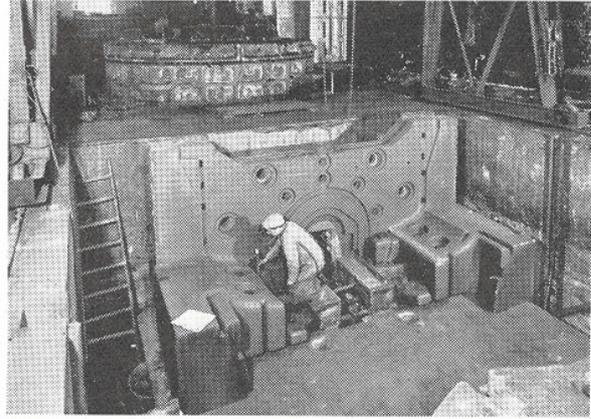
re saldate per carrelli locomotori tipo E 636 (inviate al Mec per la ricottura). Al « Cantiere Navale Benetti » di Viareggio: un motore marino Diesel Ansaldo tipo 2131/4 S da 165 HP per un motopeschereccio di proprietà del sig. Del Tevere di Viareggio. Ai « Cantieri Navali di Taranto »: un albero intermedio per linea d'alberi (giunto al Mec per prove torsionali) destinato all'A. S. « Castore ». Ai « Cantieri del Tirreno » di Riva Trigoso: una ruota lenta per riduttore (giunta al Mec per il rodaggio dei denti e il bilanciamento dinamico) destinata al cacciatorpediniere « Impe tuoso ». Alle Officine « Nuove Reggiane » di Reggio Emilia: tre intelaiature saldate per carrelli locomotori tipo E 636 (giunte al Mec per ricottura).
Il peso del materiale sopra elencato e di altro materiale di minore entità spedito è, in complesso, di 1147 tonnellate.

C M I



Recentemente lo stabilimento « Costruzioni Meccaniche e Impianti Industriali » ha costruito dei grandi serbatoi per carburanti su ordinazione della Società « Colisa » di Genova. I serbatoi sono stati messi in opera da nostre maestranze dello stabilimento di Fegino presso i depositi di San Quirico

FONDERIA



Basamento lato reggispinta di un motore tipo 750 in fase di ramolaggio. E' al lavoro l'operaio formatore Santo Caviglia

di 7120 T.S.L. della Società armatrice « J. Phadoulis » di Londra, per carenaggio e lavori da parte di Ditte esterne.
— Dal 12 al 13 luglio ha sostato la motonave « G. M. Angioy » di 500 T.S.L. della Società armatrice « Sardamare » di Sassari, per carenaggio e lavori da parte di Ditte esterne.
— Dal 13 al 16 luglio ha sostato la motonave « D. A. Azuni » di 500 T. S. L. della Società armatrice « Sardamare » di Sassari, per carenaggio e lavori da parte di Ditte esterne.

COMMESSE

Ecco l'elenco delle commesse più importanti acquisite nel mese di luglio:
— Otto eliche di bronzo al manganese e fondi di ghisa per la « F.I.A.T. » di Torino.
— Quattro eliche di bronzo al manganese per i « Cantieri del Tirreno » di Genova.
— Un'elica di bronzo al manganese destinata alla motonave « Anna » per la Società « C. Costa » di Genova.
— Un'elica di bronzo al manganese per la Società « Tito Campanella » di Genova.
— Soole di ghisa per la « Compagnia Internazionale delle Carrozze con Letti » di Milano.
— Anelli di bronzo per il « Tecnomasio Italiano Brown Boveri » di Milano.
Dette forniture comportano circa 100.000 ore lavorative.

ti di ghisa e bronzo al nostro stabilimento Costruzioni Meccaniche e Impianti Industriali e ai nostri Cantieri di Sestri, Muggiano e Livorno; 10 tonn. di getti di ghisa e bronzo alle Società « Ansaldo-S. Giorgio » e « Ansaldo-Fossati » di Genova; 128 tonn. di lingottiere di ghisa di tipo vario alla « F.I.A.T. » di Torino e alla « S.I.A.C. » e alla « Cornigliano » di Genova; 51 tonn. di getti meccanici a clienti vari; 45 tonn. di ceppi e soole di ghisa alle FF.SS. e alla « Compagnia Internazionale delle Carrozze con Letti » di Milano; 141 tonn. di getti di ghisa meccanica per costruzioni automobilistiche all'« Alfa Romeo » di Milano.

LIVORNO

MOVIMENTO BACINO

— Dal 4 al 5 luglio ha sostato la motocisterna « Paraggi » di 1124 T.S.L. dell'armatore C. Cameli di Genova, per carenaggio.
— Dal 5 al 9 luglio ho sostato il piroscampo « Maidenhead »

CONSEGNE

Il materiale più importante consegnato nel mese di luglio è il seguente:
— 283 tonn. di getti di ghisa e bronzo per motori Diesel e turbine e 51 tonn. di eliche di bronzo al manganese al nostro stabilimento Meccanico e a clienti vari; 25 tonn. di get-

CANTIERE



Una recente veduta della darsena di allestimento del Cantiere di Sestri, fotografata dall'alto della travata a mare dell'impianto teleferiche, con le turbocisterne « Purfina Italia » e « Fina Canada » e le motonavi « Gripsholm », « Angela Fassio » e « Carmela Fassio »

La Crociera del Tirreno



La bandiera ansaldina è tornata sul pennone di prora della «Cristoforo Colombo», come ai tempi del varo e delle prove. Per due giorni la «Cristoforo Colombo» è tornata agli ansaldini, grazie alla magnifica «Crociera del Tirreno» organizzata dal nostro periodico.

L'infittirsi delle richieste e l'acuirsi della spasmodica attesa erano una prova dell'interesse suscitato dalla nostra iniziativa.

L'entusiasmo generale manifestatosi a bordo e la viva soddisfazione espressa da tutti al momento (momento, ahimè, giunto per tutti troppo presto!) dello sbarco sono stati una conferma, e la miglior soddisfazione per il nostro lavoro.

I motivi di un'eccezionale interesse c'erano, ed abbondanti. La «Colombo», orgoglio dei nostri tecnici e delle nostre maestranze, era per gli ansaldini qualcosa di più di una nave. Era il simbolo del loro lavoro, che andava per i mari a portare avanti e indietro un mondo per loro inconsueto, quel mondo della

«haute» che riempie le pagine fasciose dei rotocalchi. Se la guardavano con occhio affettuoso e con un inconfessato desiderio, quando era attraccata a Ponte Andrea Doria: essa era ormai, per coloro che l'avevano pur costruita, come un «sogno proibito».

Il sogno proibito si è realizzato con la «Crociera del Tirreno».

La suggestione di un viaggio per mare, il fascino della inconsueta vita di bordo, lo incanto della cornice panoramica che quasi sempre ci ha accompagnato, l'eleganza e la comodità degli ambienti, la novità dei giochi, l'allegria delle feste sul mare, tutto ha risposto abbondantemente all'attesa.

Ma se tutti questi sono i motivi obiettivi della soddisfazione generale, è chiaro che per la buona riuscita dell'iniziativa è stata necessaria una macchina organizzativa precisa e metodica, non solo nella laboriosa fase organizzativa ma anche in quella esecutiva. Qui bisogna dire che la organizzazione è stata perfetta, e tutto ha «filato a trenta

nodi», al comando del nostro Pollastro, che aveva a disposizione, tanto per restare nella metafora marinara, uno scelto equipaggio, composto dalla signora Egle Gasparino e dai signori Chiarlo, Dazzi, Galli, Guadagnini, Granieri, Jannone, Lello, Loscalzo, Maggiolo, Merlano, Ottonello e Sardi. Segretario di crociera il sig. Giuliano Stradella.

La macchina organizzativa ha risposto perfettamente a tutte le diverse esigenze dei crocieristi, ha disposto un perfetto servizio di...annunci radio turistici, quanto mai opportuno nel succedersi di suggestivi paesaggi non sempre a tutti noti; ha organizzato ruscitissime gare sportive, ha persino ritrovato a tempo di record un incredibile numero di oggetti smarriti, che andavano dalle macchine fotografiche alle... giacche.

Per conto della Società «Italia» la nostra organizzazione è stata assistita dal dott. Carlo Braggio.

Hanno partecipato alla crociera alcuni dirigenti: il rag. Carlo Traversa, Vice Direttore Amministrativo del

Cantiere di Muggiano, il dott. Mario Enrico, Dirigente del Personale dei Cantieri di Sestri, il dott. Spirito, Direttore Amministrativo dell'Ansaldo-Coke. Erano a bordo i redattori di vari giornali, della RAI e della televisione.

Ora dovrei venire alla cronaca, ma come mantenere la freddezza obiettiva del cronista, quando la fantasia fugge in tutte le direzioni, leggera come un volo di gabbiani?

La partenza da Genova è avvenuta in una vera apoteosi, in una cornice di folla che forse lo stesso viaggio inaugurale non aveva veduta. La gente si assiepa lungo le passeggiate, in via Adua, sulle rampe delle colline. Sultani, agitati di fazzoletti, commozone: non contano i freddi dati dell'itinerario e dell'orario, conta solo la soggettiva emotività degli interessati.

La banda suona, mentre la bandiera ansaldina sale sul pennone di prora, e la nave comincia a staccarsi dalla banchina, sotto il traino dei rimorchiatori. L'urlo della sirena di bordo accresce l'emozione di tutti. All'uscita dal porto, tutti sono sui ponti. a

godersi lo spettacolo meraviglioso di Genova, col suo «arco marmoreo di palagi».

I binocoli e le macchine fotografiche sono al lavoro, instancabili. Le foto resteranno negli album famigliari a documentare un ricordo che strapperà sempre un sospiro.

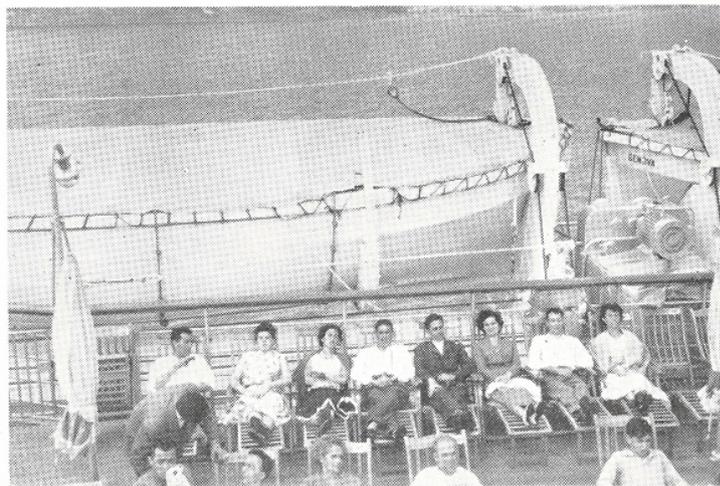
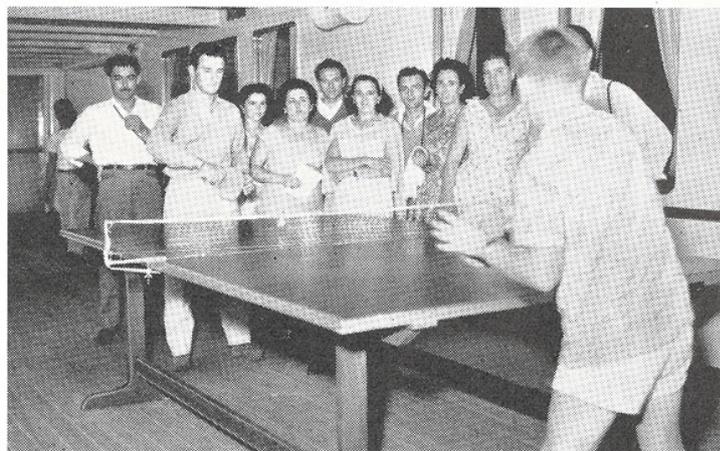
Intanto sfilava davanti alla murata di sinistra il nostro magnifico paesaggio, con paesini arroccati sulla riva, fatti apposta per esser visti dal mare, con le caratteristiche chiesine di Liguria, «che paion navi, pronte per salpare».

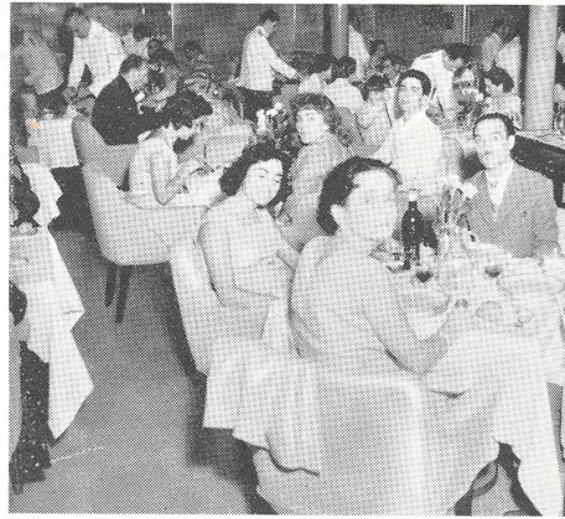
Nessuno osa staccarsi dalle passeggiate, i giochi di bordo restano ancora deserti. Poi viene la colazione, nei magnifici saloni, impeccabilmente preparata e servita da un personale che gode l'ammirazione di tutta la «haute» internazionale, e con le energie ritemprate gli ansaldini affrontano i diversi passatempi di bordo, dai giochi sul ponte al ping-pong, al micro-golf, alla palestra, ai bagni in piscina.

Frattanto la nave, che passa eccezionalmente così vicina alle coste (la sua rotta normale, come si comprende facilmente, è molto più al largo),



sulla "Cristoforo Colombo"





attira l'attenzione di tutti e molti motoscafi si avvicinano e l'accompagnano un pezzo, salutandolo gioiosamente. Davanti ai nostri Cantieri di Muggiano e di Livorno, in segno di saluto, la nave lancia tre fischi di sirena, come farà l'indomani davanti al Cantiere di Sestri Ponente.

Tutti cominciano a far conoscenza con la nave, questa città galleggiante dove per non perdersi, come osservava Guadagnini, occorrerebbe il filo di Arianna; imparano a ritrovare speditamente la propria cabina, su e giù per gli ascensori, ad adoperare riferimenti inusitati, come: « Ci vediamo al ponte sole, alla piscina B, al giardino d'inverno, al salone delle feste, al bamboo-bar. Ma no, aspettami sul ponte passeggiata ».

Così continuava la crociera, in questi ambienti tutti da scoprire, col loro arredamento elegantissimo, con le decorazioni più valide dell'arte contemporanea italiana.

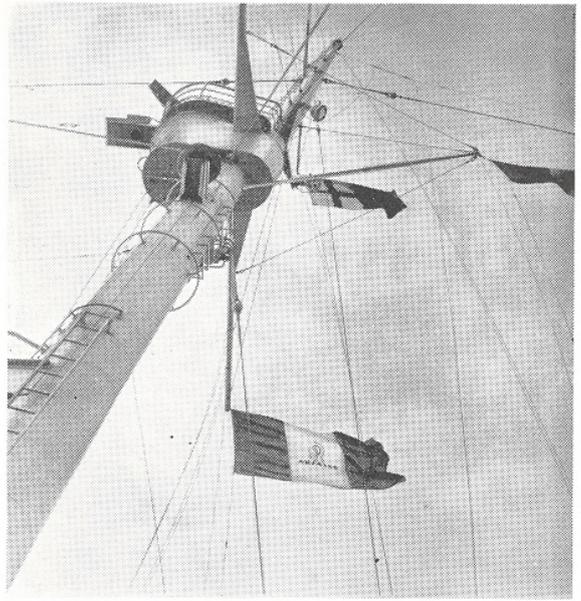
Intanto la nave procedeva nell'incanto dell'arcipelago toscano, la Capraia, la Gorgona, l'Elba vastissima, la leggendaria isola di Montecristo, la storica (e per noi genovesi improvvida) isola del Giglio. A bordo, in pieno romantico, si scrivevano pagine gozzaniane: la signorina Gabriella, che ha il fidanzato Portoferraio, lanciava in mare la classica bottiglia chiusa con la ceralacca, contenente un messaggio d'amore. Speriamo che il fidanzato, avvertito, per posta e presente in motoscafo, l'abbia raccolto!

Poi, dopo un indimenticabile tramonto sul mare e con una luna romanticissima che giocava con fili d'argento tra le sartie, mentre la nave si accendeva di mille luci, avevano inizio le feste serali. Danze nei saloni, nel bamboo-bar e all'aperto, con le scelte orchestre di bordo; programmi di varietà, proiezioni cinematografiche nell'apposita sala.

Nelle cabine, evidentemente, si tornò molto tardi, il che non impedì a molti volentieri



Momenti della Crociera: La S. Messa - Saluto a Genova ormai lontana - Un gruppo sul ponte belvedere - L'ora del pr



si di levarsi di buon mattino, l'indomani, per assistere al passaggio delle bocche di Bonifacio, con l'isola di Caprera, la costa sarda, quella corsa, e la veduta di Ajaccio, e quindi di tutta la costa occidentale dell'isola.

Al mattino altri giochi e altri bagni in piscina, naturalmente, e organizzatissime e accanite gare di tiro al piattello e di ping-pong.

Al pomeriggio, dopo la premiazione dei partecipanti alle gare e il sorteggio di vari doni (di cui diamo in calce i risultati) e l'esecuzione di musiche e cori, i binocoli ripresero ad essere puntati verso terra, dove si vedevano la Costa Azzurra, gli aspri Balzi Rossi e, infine, la nostra Riviera di ponente.

Una coincidenza non priva di significato: il comandante della nave, cap. Filippo Rando, ha terminato con la crociera ansaldina il proprio servizio. Egli, che ha portato per i mari la bella unità, ha fatto così conoscenza, nel giorno del

commiato, con coloro che l'avevano costruita.

Così, prima di quanto avremmo voluto, ci è riapparsa Genova, là di prora. Com'era bella! Come aveva ragione Maupassant nella sua « Vie errante »!

Lucio Bozzano

I RISULTATI DELLE GARE E IL SORTEGGIO DEI DONI

Le gare organizzate a bordo, a cui hanno partecipato numerosi crocieristi tra il vivo interesse di tutti, hanno dato i seguenti risultati:

PIASTRELLE. 1) Giovanni Alfano: un ombrellone da spiaggia; 2) Francesco Ingegneros: un ferro elettrico da stiro; 3) Renato Paganini: un paio di pinne per nuoto.

PING-PONG. 1) Michelangelo Sacco: un servizio di bicchieri per sei persone; 2) Angelo Taboni: un paio di pinne per nuoto; 3) Ugo Verrina: un paio di pinne per nuoto.

TIRO AL PIATTELLO. 1) Vincenzo Pollastro: una coppa d'argento; 2) Giovanni Rossi: un portafogli; 3) Remo Corti: un paio di pinne per nuoto.

Alla gara di tiro al piattello ha partecipato non ufficialmente la si-

gnora Ines Mongiardino, alla quale è stata offerta una coppa d'argento.

Inoltre per tutti indistintamente i partecipanti alla crociera sono stati sorteggiati i seguenti doni: 1) Viaggio Genova Napoli e ritorno su una nave della Società « Italia » (Bruna Cesura) - 2) Astuccio con carte da gioco (Antonio Bozzano) - 4) Sveglia da viaggio (Angelo Dagnino) - 5) Portasigarette (Bruno Stefanini) - 6) Portasigarette (Angelo Colliva) - 7) Portasigarette (Angelo Giannone) - 8) Portasigarette (Luigi Buffa) - 9) Portafoglio (Egie Gasparino) - 10) Portafogli (Modesto Ricci) - 11) Portafogli (Domenico Balducci) - 12) Portafogli (Martino Rizzo) - 13) Portafogli (Silvio Setti).

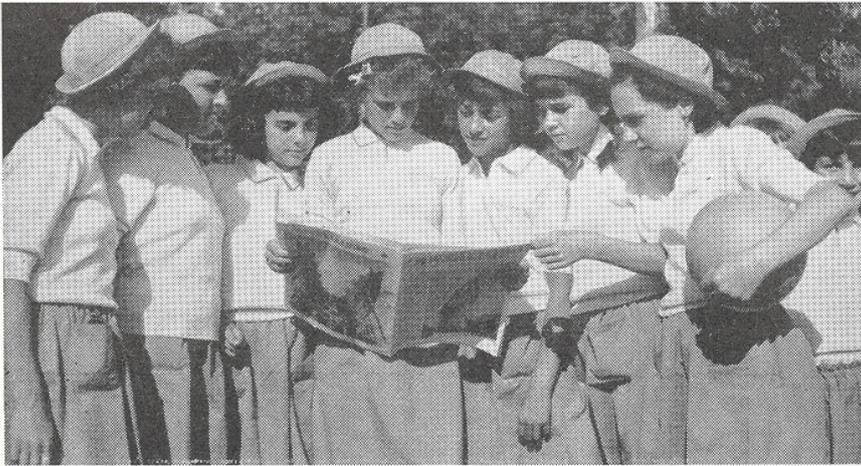
I premi di cui ai precedenti elenchi e altri oggetti distribuiti a bordo sono stati in gran parte offerti dalle seguenti Ditte:

1) Società « Italia »: le due coppe d'argento del tiro al piattello e i tredici doni a sorteggio - 2) Ditta «Mares»: quattro paia di pinne per nuoto - 3) «Butangas»: scatole complete di suoi prodotti - 4) «Bruco»: un forte quantitativo di «deortalco» - 5) «Perugina»: cioccolattini e caramelle.

Ringraziamo sentitamente anche a nome dei crocieristi, la Società « Italia » per la sua squisita cortesia, e le altre Ditte per l'offerta dei pregiati prodotti da noi tutti molto apprezzati.



zozzo - Sventola la bandiera dell'Ansaldo - Il comandante Filippo Rando consegna i premi - La scia - Ballo sotto le stelle.



300 BAMBINE

Care bambine, scuserete se, pur scrivendo a voi, mi rivolgerò praticamente ai vostri genitori, parlando della Colonia Ansaldo di Montemaggio.

Non dirò tutto quello che vorrei, nè cose mai scritte: ma è appunto questo il tono della mia lettera che vuol essere un po' il riepilogo di un'altra estate della «vostra» Montemaggio.

Dunque, sono salito su un giorno qualsiasi, il 7 agosto mi sembra; una bella mattinata piena di sole. Verso le nove la macchina di un fotoreporter, del quale siete più che amiche,

imboccava l'autostrada che da Genova porta a Busalla. Il fotoreporter era Campora, lo sapete, quel Campora che doveva poi essere il vero protagonista, festeggiatissimo, della giornata. Era tanto contento di poter ritornare tra voi (e questo ve lo dico solo ora) che ogni tanto, un po' distratto, sorpassava in curva le altre macchine, meritandosi larghi rimproveri da un tale che, al suo fianco, malgrado la temperatura estiva, sudava freddo! Ma questo non c'entra con la Colonia, in cui siamo giunti due ore dopo. Veramente non siamo giunti: perchè ci aggrediste a metà strada. Una tempesta di bambine! Sbuca da tutte le direzioni (se era un agguato, l'organizzazione

era impeccabile), chiedendo contemporaneamente mille cose, vociando da tutte le parti, facendovi promettere che le vostre fotografie sarebbero state pubblicate su «l'Ansaldo». Non ci fu niente da fare: bisognò scendere di macchina e cominciare ad... obbedirvi. Quello fu solo l'inizio: Campora, il vostro beniamino, fece lavorare il suo «macinino ultimo modello» per sei ore di fila! A proposito, lo ricordate disteso sull'erba e voi tutte in fila un po' accorate dal sole?

A me, passato subito in seconda fila, non restò che andare ad ammirare la splendida vallata dello Scrivia e visitare quindi la modernissima colonia.

Approfitando della vostra assenza, cominciai dalle camerate, contrassegnate tutte da una lettera dell'alfabeto, dove i lettini danno l'impressione di una fuga di piccoli archi. Ogni camerata ha i copriletto di diverso colore, giallo alla «A», e verde, azzurro, rosa alle altre di cui non ricordo le lettere.

Al piano terreno la cosa più bella è — naturale — il refettorio, sulle cui pareti spiccano vivissimi i personaggi di Disney, nati dal pennello di Borella. A me più di tutti è piaciuto Paperino: mi è sempre stato sim-





A MONTEMAGGIO

patico. E a te, piccola livornese della terza squadra che tante e tante volte mi hai chiesto di pubblicare la tua fotografia su «l'Ansaldo»? E giacché ci sono, vi dirò che siete di una voracità formidabile, che mangiate con velocità incredibile: perché darmi l'impressione di essere una lumaca a tavola?

Lasciato il refettorio con ancora nelle orecchie un vostro insistentissimo coro che chiedeva caramelle (subito giunte: servizi perfetti a Montemaggio per le piccole ospiti dal cappello azzurro e dalla maglia bianca!), mentre vi dirigevate ai piani superiori per l'abituale siesta pomeridiana, andai a visitare i servizi, cosa veramente molto interessante, mentre Conte (altro vostro vecchio amico) giungeva da Genova col capace autocarro pieno di rifornimenti. Ho trovato di tutto a Montemaggio: dall'infermeria (che voi, per fortuna, conoscete ben poco!) alle razionalissime cucine dalle cilindriche caldaie automatiche (pare che lavorino molto, queste), alle dolci, alla cambusa (dove l'ingresso, per ragioni... tecniche, è severamente vietato alle bambine).

E non ho detto ancora che una vasta sala a pianterreno funziona da cappella e, con op-

portuni accorgimenti, anche da cinema, munito di un modernissimo apparecchio da proiezione.

Vorrei continuare ancora: ma Campora vi è più simpatico di me. Voglio dire che a questa mia lunga lettera preferite le sue belle fotografie. Avete ragione. Lasciate però solo che, a nome vostro, ringrazi tutti quelli che si prodigano per voi. Dai componenti l'ufficio che organizza ogni anno il vostro soggiorno, a chi con tanta cura vi è vicino per tutta la sua durata. Pensate che, se vi siete divertite, se tutto è andato bene, se tutto lassù era bello, il merito è vostro perché siete state buone, ma anche un pochino, appena appena, di quelle persone che vi ho citato adesso. Qualcuna di voi, mentre ora legge la mia «lettera», sa che l'anno prossimo sarà troppo «anziana» per ritornarvi, ma la grande maggioranza di voi tutte (eravate 305: lo ricordate questo?) sarà ancora a Montemaggio tra un anno e quell'occhialuto amico che adesso vi scrive spera di poter passare un altro giorno con voi. Un po' in seconda linea per colpa del fotografo, forse, ma felice di poter essere ancora un giorno, ripeto, con voi.

Emiddio Loscalzo





Il Campionato di bocce al Bocciodromo di Villa Maria

Col patrocinio del Comune di Genova (Assessorato Turismo e Sport) e della Direzione de «l'Ansaldo», nei giorni 15 e 16 settembre si svolgeranno, indetti dalla Federazione Italiana Gioco Bocce, i Campionati Nazionali regolamento internazionale (individuale - coppie - terne) e il Campionato nazionale regolamento « punto e volo » (quadrette).

Le gare, organizzate dal Comitato Provinciale della F.I.G.B. e dall'Ufficio Provinciale dell'Enal, si svolgeranno nel Bocciodromo del CRAL Ansaldo e Consociate (Villa Maria, Via Merano, Sestri); esse avranno inizio alle ore 17 di sabato 16 per i Campionati regolamento internazionale e alle ore 7 di domenica 17 settembre per il Campionato punto e volo. Le finali delle quattro squadre che risulteranno vincenti per ogni specialità, avranno inizio alle ore 15,30 di domenica.

Per il sistema internazionale (punto raffa e volo) vige il regolamento tecnico della Federazione Bocciofila Internazionale; per il sistema punto e volo (quadrette) vige il regolamento tecnico nazionale 1956 tolta la raffa.

Le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di L. 300 per ogni

giocatore, dovranno essere trasmesse, a mezzo dell'apposito modulo alla Direzione provinciale dell'Enal Comitato prov. F.I.G.B., in Piazza Campetto, 10 - Genova, entro il 5 settembre; le iscrizioni che pervenissero dopo tale data saranno accettate con riserva.

I sorteggi avranno luogo a Villa Maria alle ore 16 di sabato 15 settembre per le gare di regolamento internazionale e alle 7,30 di domenica 16, per le gare di regolamento « punto e volo ».

I Campionati si svolgono sotto l'alto patronato di un Comitato d'onore di cui fanno parte:

S. Em. il Cardinale Giuseppe Siri Arcivescovo di Genova; il dott. Angelo Vicari, Prefetto di Genova; il dott. Giovanni Valente, Commissario Nazionale dell'ENAL; l'on. avv. Vittorio Pertusio, Sindaco di Genova; l'avv. Giovanni Maggioro, Presidente delle Deputazioni Provinciali; il dott. Fortunato Lo Castro, Questore di Genova; il gen. Filiberto Ruffini, Presidente del Consorzio Autonomo del Porto; il dott. Angelo Costa, Presidente dell'Ente Manifestazioni Genovesi; il dott. Natale Galeppini, Presidente dell'Ente Provinciale Turismo; l'avv. Federico De Barbieri, Presidente della S. A. Ansaldo; l'ing. Giuseppe Rosini, Ammin. Delegato della S. A. Ansaldo; l'ing. Federico Lombardi, Direttore Generale della S. A. Ansaldo; l'ing. Domenico Zirilli, Direttore Centrale della S. A. Ansaldo; il comm. Aldo Mairano, Delegato Provinciale del C.O.N.I.; il dott. Mario Enrico, Presidente del Cral Int. Ansaldo e Consociate; il dott. Lorenzo Rebora, Responsabile de «l'Ansaldo».

Il Comitato Esecutivo è presieduto dal barone Romolo Volpini mentre la Giuria sarà presieduta dal sig. Giacomo Mojon, presidente del Comitato Prov. della F.I.G.B.

L'AFFONDAMENTO DELLA "ANDREA DORIA"

ESPRESSIONI DI SOLIDARIETA'

Nella dolorosa circostanza della perdita della « Andrea Doria » numerose espressioni di solidarietà sono state rivolte all'« Ansaldo S. p. A. » quale costruttrice della bellissima indimenticabile nave così tragicamente scomparsa. Ne pubblichiamo alcune tra le più significative.

Il dott. Alberto Pirelli, Presidente della Società Pirelli di Milano ha così telegrafato alla Presidenza:

« A nome nostra Società e mio personale prego accogliere espressioni profonda commozione per tragico affondamento magnifica nave orgoglio della Marina italiana et ragione legittima fiera per il costruttore - Alberto Pirelli »

L'ex Ministro on. Alberto Simonini ha telegrafato alla Direzione Cantieri Navali:

« Ricordando visite Andrea Doria in costruzione et memoria visione centinaia tecnici et operai appassionatamente operanti posso oggi immaginare Vostro angoscioso sconforto prego considerarmi partecipe vostro dolore - Alberto Simonini ».

La FIOM di Livorno ha inviato alla Direzione Generale il seguente telegramma:

« Lavoratori Cantieri Livorno esprimendo cordoglio dolorosa perdita Nave Doria ne auspiciano pronta ricostruzione stesse maestranze - Fiom Livorno ».

A nome della Centralcommerce di Zagabria il Direttore sig. Miro Grgic ha scritto una nobile lettera in cui dopo vive espressioni di ammirazione « per la mano d'opera creatrice e il genio ansaldino » esprime la sincera partecipa-

zione sua personale e della sua Ditta al dolore degli ansaldini per l'accaduta disgrazia.

E il sig. K. L. Oliver della « David Brown » di Manchester ha così scritto all'ing. Cominetti, Direttore del Meccanico:

Egregio Ingegnere Cominetti, Ci ha causato un profondo dispiacere, qui a Manchester, l'apprendere la perdita dell'ANDREA DORIA.

Noi, della David Brown Machine Tools, abbiamo sempre nutrito un senso d'orgoglio per l'ANDREA DORIA, poiché gli ingranaggi dei suoi turbo riduttori erano stati tagliati su macchine di nostra fabbricazione, e, per l'amichevole collaborazione che noi abbiamo con la Vostra pregiata Società, che ha costruito una nave tanto bella, ci

sarebbe assai difficile non partecipare al Vostro dolore.

Lei mi userà una grande cortesia se vorrà esprimere all'ing. De Vito ed ai Suoi colleghi la nostra profonda partecipazione al senso suscitato da tanto disastro. Ciò che piacevolmente ci sorprende è il bel salvataggio dei passeggeri e dell'equipaggio.

Cordialmente
F.to K. L. Oliver - Direttore Generale Machine Tool and Tool Divisions.

Per i neonati



In vendita nelle migliori farmacie

BREVETTI d'INVENZIONE
Marchi di Fabbrica
Ulificio Internazionale
GENOVA
VIA MALTA, 4 - Tele: no 52.349

Anche per voi è il momento migliore!



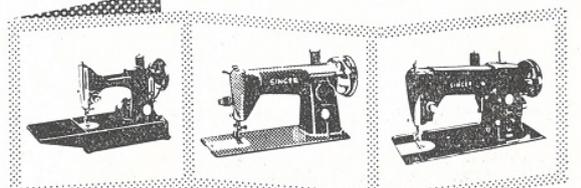
«È proprio vero!»

Soltanto la Singer

ha una così vasta scelta!»

Nella serie Singer 1956, unica al mondo, potete veramente scegliere la macchina più adatta alle vostre esigenze di lavoro. In ogni negozio Singer troverete la serie completa e potrete imparare gratis cucito e ricamo. E ricordate: potete farvi rilevare ad alto prezzo la vostra vecchia macchina, pagando la vostra nuova Singer anche a 4.000 lire mensili!

Ecco alcuni modelli:



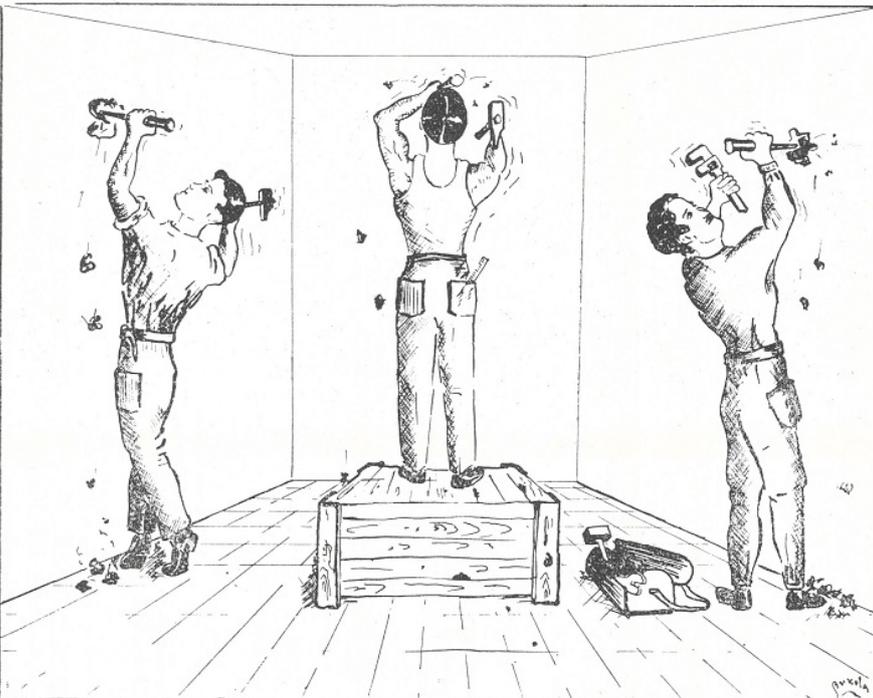
SINGER PESO PIUMA

SINGER CASA ELETTRICA

SINGER ZIG-ZAG

SINGER cuce meglio

CONCORSO ANTINFORTUNISTICO



Tre operai sono stati incaricati di scavare dei fori nelle pareti di una stanza, ma, come si può dedurre dalla vignetta, essi lavorano senza rispettare le norme di sicurezza. Per partecipare al concorso i lettori dovranno saperci dire quali sono le infrazioni commesse da ciascun operaio, inviando le soluzioni (con l'indicazione del nome e cognome, del numero di cartellino e dello stabilimento di appartenenza) in Redazione, oppure consegnandole ai nostri corrispondenti di stabilimento, entro il 15 settembre. Sono in palio, per sorteggio, i seguenti premi: 1) una penna « Aurora 88 » cappuccio oro; 2) una caffettiera moderna; 3) un servizio da frutta.

ANDALO

“Solo qui si può comprendere che la gioia di vivere non è uno slogan”



Un bianco gruppo di case in primo piano disposte a corona attorno ad un aguzzo campanile, vastissimi pascoli e dense pinete e sullo sfondo alti e maestosi picchi rocciosi: il classico paesaggio alpino su cartolina panoramica. Sul bordo bianco: Andalo mt. 1.041.

Questa l'immagine che molti ansaldini avranno ricevuto da qualche collega in questo periodo feriale.

Andalo sorge nella valle del Brenta ai piedi di illustri montagne quali la Paganella ed il gruppo dolomitico che dà il nome alla valle stessa. Degli altri siti di montagna ha tutti i pregi ma non ne ha ancora assimilati i difetti, non essendo stato ancora invaso completamente dai turisti nonostante che l'attrezzatura alberghiera sia delle più moderne.

Essendo perciò un posto tranquillo e potendovisi respirare una balsamica aria, odorante di pino, felice è stata la decisione del nostro CRAL di presceglgerlo per i soggiorni estivi dei suoi soci.

A cinque minuti di strada dal centro di Andalo, l'Albergo Dolomiti. E' situato ai piedi del Pizzo Pradel su una verdissima degradante distesa erbosa. Dalle sue finestre lo sguardo spazia sulla valle e sul massiccio Gruppo del Brenta che al mattino, illuminato dal sole, risplende di una luce irreal, offrendo uno spettacolo incantevole.

In questo paradiso per gli amanti della montagna e della fotografia, trascorrono liete vacanze in festosa compagnia gli ansaldini. La retta

giornaliera è ridottissima e ha fatto sì che si registrasse il « tutto esaurito » per l'intera stagione.

La vita che vi si trascorre, lieta festosa e riposante, consente di smaltire le fatiche di un anno trascorso in città e di accumulare nuove energie.

C'è chi si alza prestissimo (e non sono pochi) per godere il grandioso e soggiogante spettacolo della montagna alle prime luci del giorno, e c'è chi si alza meno presto, ma sempre in tempo, per recarsi a fare una breve gita al Pizzo Pradel onde ammirare dall'alto l'azzurro lago di Molveno.

Altri ancora che, con la macchina fotografica pronta allo scatto si rodono il fegato in attesa che il Pizzo Sellino sia libero da una nuvoletta che ne avvolge la cima.

In ultimo ci sono coloro che sono andati in montagna per riposare e volendo riposare a tutti i costi, escono dall'albergo armati di plaid, olio di noce e occhiali da sole e vanno in cerca, con poca fatica, del primo prato per distendervisi a fare la tintarella.

Tutti comunque riescono nel proprio intento, il che è già una bella soddisfazione.

Pertanto concordiamo pienamente con quel soggiornante che inviando sue notizie a Genova ha voluto rendere chiara la sua impressione su Andalo scrivendo: «Solo qui si può comprendere come la gioia di vivere non è uno slogan».

Giuliano Stradella



LE MISURE DI SICUREZZA nella “Stazione raggi” del Meccanico

Illustre Ingegnere,

Le mia vivissima gratitudine per avermi permesso di visitare le installazioni radiologiche dello stabilimento Ansaldo Meccanico e il Laboratorio di Ricerche. Ho avuto così modo di constatare personalmente la ricca attrezzatura scientifica del Laboratorio e la grandissima importanza industriale dell'impianto radiologico, e le provvidenze costruttive di esercizio che assicurano la piena protezione dei lavoratori addetti. Le sono anche assai grato delle precisazioni che Ella ha voluto cortesemente puntualizzare e che, come Lei disse, saranno da me tenute nel massimo conto nella elaborazione della prossima relazione alla Società Italiana di Medicina del Lavoro.

Mi permetto a questo riguardo di confermarLe il mio desiderio di poter proiettare in detto Congresso alcune diapositive che rappresentino le illustrazioni n. 2, 8, 10, 11, 13, 14, 15, 16, 17, 18 della Mono-

grafia Tecnica Ansaldo - Serie Azzurra n. 6 e l'illustrazione della attrezzatura per il piazzamento degli isotopi radioattivi sulle giunzioni del Metanodotto di Genova, apparsa sul Suo articolo « Applicazione industriale dell'energia atomica », naturalmente citando sia la fonte sia l'industria proprietaria. Ritengo infatti che tali proiezioni di propaganda susciterebbero molto interesse nei medici del lavoro e servirebbero giustamente di propaganda alla Società proprietaria delle più potenti installazioni radiologiche d'Italia. Di queste figure Le sarei gratissimo se Ella potesse lasciarmi per una settimana le negative onde poter allestire le diapositive.

Le allego un programma del Congresso nella viva speranza che Ella possa parteciparvi od inviarmi un Suo delegato.

Con i migliori saluti, mi creda

obbl.mo Suo

Luigi Parmeggiani

Milano, 16 luglio 1956

SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE

TORINO - MILANO - GENOVA - PADOVA - PARMA - ROMA - CATANIA

Novità Raccomandate

LIBRI UTILI PER LA PROPRIA CULTURA, INDICATISSIMI PER REGALI

BRAVETTA V. E.

ALTOMARE

PICCOLA STORIA DELLA NAVIGAZIONE L. 1.600

GNONE T.

PICCOLA STORIA UNIVERSALE dell'ARCHITETTURA

DAL TRILITE ALLA CASA DI VETRO L. 2.500

VALORI F.

TRENTA SECOLI DI INVENZIONI

DALLA SCIENZA ANTICA ALLA BOMBA ATOMICA L. 1.500

La Società Editrice Internazionale offre agli Ansaldini la possibilità di acquistare qualunque libro possa interessare la loro cultura e i loro figlioli, anche a condizioni di pagamento rateale

SOCIETÀ' EDITRICE INTERNAZIONALE

GENOVA - VIA PETRARCA, 24 r. - TELEF. 54.023



Gli stabilizzatori Denny - Brown

(seguito da pagina 2)

te in impulsi elettrici manovrano una serie di servomeccanismi idraulici che giungono infine al comando delle pompe a portata variabile principali per l'angolazione delle pinne.

Se la nave sbanda il giroscopio che mantiene la verticale entra in azione ed inclina le pinne per correggere lo sbandamento. Quando lo stato del mare mette la nave in rollio entra in azione il secondo giroscopio, che in questo caso ha il ruolo maggiore nel comando, e appena la velocità supera i 2° al 1° tale giroscopio fa ruotare le pinne secondo l'angolo massimo per contrastare lo spostamento dalla verticale. Alla fine di ogni rollata, mentre la velocità angolare si avvicina allo zero le pinne ritornano nella posizione neutrale e quindi invertono la loro inclinazione all'inizio della rollata di ritorno della nave. Con il mare di poppa — quando si provocano rollii non regolari e la nave rolla su un solo fianco, si arresta e completa la rollata nella medesima direzione — il comando costituito dalle reazioni combinate dei due giroscopi interviene tempestivamente e l'azione delle pinne anche in questo caso è efficace e si oppone all'effetto inclinante del mare.

L'impianto, data la mole della nave, è complesso e di grandi proporzioni come si può vedere nella fotografia Fig. n. 3 presa durante il montaggio dell'asse di rotazione di una delle pinne.

L'impiego degli stabilizzatori elettroidraulici «Denny-Brown» sulle navi passeggeri su cui sono stati sistemati, si è dimostrato veramente efficace e tale da ridurre rollate da 17° - 20° ad appena 1,5° - 2° e da 30° ad inclinazioni di circa 5°.

Anche sulla M/n «Gripsholm» l'impianto di detti stabilizzatori, che viene montato da personale del Cantiere, darà certamente brillanti risultati con grande conforto per i passeggeri e con soddisfazione per i Costruttori e per la Società armatrice della nave.

LA RUOTA DEL TEMPO

Sono nati

26 marzo: ADELE, figlia di Daniete Pretari (Mug) e di Anna Sarti - 19 maggio: ROSELLA, figlia di Angelo Benvenuto (Fon) e di Maria Castagnola - 23 maggio: PAOLA, figlia di Zonildo Lanzerone (Mug) e di Lucia Meneghini - 3 giugno: FRANCESCO, figlio di Giovanni Lupi (Mug) e di Clelia Traggiai - 8 giugno: PATRIZIA, figlia di Ilvo Casoni (Mug) e di Carla Caleo - 11 giugno: ENRICA, figlia di Enrico Baldi (Mug) e di Silvana Paolini - 15 giugno: MARIELLA, figlia di Francesco Balestrucci (Mug) e di Giacomina Bocchese - 22 giugno: ANTONELLA, figlia di Vittorio Flora (Mug) e di Lucia Rollandelli - 23 giugno: MARGHERITA, figlia di Paolo Lucente (Mec) e di Pasqualina Moro - 27 giugno: SONIA, figlia di Piero Lugetti (Liv) e di Marisa Fiorini - 28 giugno: CRISTINA, figlia di Ambrogio Venzano (Mec) e di Antonietta Fazio - GIORGIO, figlio di Nereo Rognini (Mug) e di Jone Bertocchi - 29 giugno: LUCIANO, figlio di Luigi Ferrari (Mug) e di Armida Tartarini - MARCO, figlio di Carlo Baronti (Mec) e di Maria Luisa Castello - VASCO, figlio di Eugenio Bibbolino (Liv) e di Virginia Gasperini - 30 giugno: ANTONELLA, figlia di Michele Papa (Liv) e

di Elsa Morelli - 2 luglio: BRUNO, figlio di Gino Del Moro (Liv) e di Tamara Berni - ANNA MARIA, figlia di Giovanni Pernice (Liv) e di Renata Colorà - 8 luglio: PAOLA ELISABETTA, figlia di Guido Vezzoli (Dig) e di Luigia Redaelli - 12 luglio: ANTONELLA, figlia di Dario Canale (Mec) e di Ernesta Massa - 13 luglio: GIOVANNI, figlio di Giovanni Toracca (Mug) e di Maria Orlandi - 19 luglio: FELICE, figlio di Roberto Ferrando (Can) e di Maria Parodi - 24 luglio: EDOARDO, figlio di Alberto Marchesino (Mug) e di Anna Maria Allegrì.

A tutti i piccolissimi «analdini» ed ai loro genitori i nostri auguri più fervidi.

Si sono sposati

26 aprile: Giuseppe GRASSI (Mug) con Gelsomina Paita - 2 maggio: Umberto DI CA-PUA (Mug) con Carla Galle-ri - 30 maggio: ing. Enrico CAPPÀ (Mec) con Maria Teresa Lo Faro - 2 giugno: Ezio VARESE (Mug) con Carolina Ferrari - Vittorio ACCONCI (Mug) con Eva Ravenna - Giorgio GALAZZO (Mug) con Giovanna Confredi - 4 giugno: Lilliano GASPERRINI (Mug) con Vincenza Attolini - 9 giugno: Teodoro GERVASI (Mug) con Emilia Tonelli - 10 giugno: Giulio PASCOTTO (Mug) con Silva Maurelli - 16 giugno: Ezio PELLEGRINI

NETTI (Mug) con Franca Galeazzi - 23 giugno: Ortensia PRATOLONGO (Mec) con Giuseppe Zino - 29 giugno: Mario DELLA ROSA (Mec) con Nella Ugoletti - 30 giugno: Dante MANTERO (Fon) con Lucia Tilloca - Armando DAL FARRA (Mec) con Leda Trallori - 5 luglio: Luciano SOLIANI (Mug) con Elsa Mercurio - 7 luglio: Emilio CASTAGNA (Mug) con Urneta Salvia - 8 luglio: Giovanni ROBELLO (Mec) con Carmela Pastorino - 14 luglio: Francesco POMATA (Mec) con Anna Maria Salsi - 21 luglio: Vincenzo RONZITTI (Mec) con Paola Ruta - 23 luglio: Giacomo ROSSI (Can) con Luigia PATRONE (Can) - 28 luglio: Michele GIMELLI (Can) con Erminia Puppo - 29 luglio: Benedetto ZUNINO (Cmi) con Rosa Tardito.

Agli sposi i nostri vivissimi auguri.

Premi di anzianità

CANTIERE DI SESTRI

Ivano BARBI - Fedele BAR-RACO - Guerrino BOI - Romeo BUGNA - Severino BULLA - Lelio CAMPAGNOLI - Rinaldo CEVASCO - Ateo CHITI - Carlo DELLE-PIANE - Luigi DE PRA' - Stefano EQUINOZIO - Angelo FASCILO - Bruno FORNACIARI - Primo GELMINI - Antonio GERVASI - Giovanni GIANNETTI - Libio LANDINI - Armando LAVIOSA - Giuseppe MANCINI - Salvatore MARANA - Gerardo MILONE - Alfredo MOISELLO - Riccardo MOLINO - Giuseppe MONCINI - Francesco MUSICO - Santino PARODI - Giuseppe PERSICO - Aldo PERTICA - Francesco PIT-TALUGA - Domenico ROL-LERO - Edilio SANTINI - Pietro SANTOLINO - Enzo TANCREDI - Pietro ZELASCO.

CANTIERE DI LIVORNO

Aleardo BILLI - Danilo BRONDI - Mario CAPRILLI - Furio CIARDI - Aldo CONTI - Antonio DELLA MONICA - Augusto GANNI - Dino MAN-NOCCI - Antonio MENNELLA - Renzo PACCIARDI -

Vinicio PALANDRI - Ermano PANNOCCHIA - Piero PELLEGRINI - Giorgio PITTO - Livio ROCCHI - Aldo ROSNER.

DIREZIONE GENERALE

Gerolamo LANDO' - Fausto MARIOTTI - G. B. VILLA.

FONDERIA

Eugenio BISIO - Giovanni GALLINO - Gerolamo GAMBINO - Demetrio GRIGIONI - Gino ODONE - Bruno SIMONELLI - Annunziata VIGNES - Giuseppe VIGO.

CM I

Gino ARMANDI - Gemma BIANCHI - Luigi CAROSSO - Giuseppe DAMONTE - Remo GHIGLIONE - Giovanni MARINO - Lodovico MORTARI - Agostino NOVARO - Rosa PARODI - Grazina RICEPUTI - G. B. RISSO - Settimio SANNA.

MUGGIANO

Alessandro BRASILE - Alfredo CAVATORTI - Giuseppe CIRILLO - Mario COLO-

NACCHI - Pasqualino COSTA - Zonildo LANZERONE - Bruno MAINI - Attilio ORLANDINI - Alfredo PAOLI - Ferdinando PERONI - Carlo ROLLA - Mario SPAGGIARI - Francesco TARTARINI.

MECCANICO

Virginio BENASSI - Luigi BENEVENTI - Enrico BIAGIOTTI - Giulio BONAZZI - Pasquale CALDAROLA - G. B. CAMEZZANO - Giuseppe CANEPA - Maria CAREZZANO - Sergio CHIAPUSSO - Vittorio CHISU' - Giuliano CINTI - Giovanni CORDAZZO - Alberto DAMIANI - Leopoldo FALSINI - Felice FIORALISO - Giuseppe GABRIELLINI - Pietro GALLANO - Giovanni GATTA - Agostino LASTRICO - Pietro MARIANI - Elio MICHELOTTI - Rolando MOMBELLI - Francesco NALDI - Angela NICOLINI - Luciano PIANA - Fausto PORZIO - Gino RAPETTI - Francesco RUELLO - Vittorio SALLUSTRO - Matteo TARANTINO - Ugo VECCHI - Adolfo VERONI - Rocco VERRELLI - Nicolino ZAMORRA.

PREMIO

“ALMANACCO”

Per il numero di agosto dell'«Almanacco 1956» è stato estratto il numero

3084

Il possessore dell'almanacco contrassegnato con detto numero ha vinto una penna «Aurora 88». Egli potrà ritirare il premio in Redazione entro il 30 settembre, presentando l'almanacco completo della pagina numerata. Non presentandosi entro tale data non avrà più diritto al premio.

L'architetto vi guida!

Con DUCOTONE non sarete soli a lambicarvi il cervello per scegliere le tinte più indovinate per la vostra casa!

Un celebre architetto ha pensato a voi: controllando e scegliendo la gamma delle tinte DUCOTONE; ispirando la realizzazione di un nuovo opuscolo che vi sarà prezioso per le soluzioni suggerite.

Il nuovo opuscolo DUCOTONE è a vostra disposizione: osserverete come il colore, applicato a soffitti e pareti, può ricreare ogni ambiente dando spazio e bellezza.

26 esempi sono sottoposti al vostro esame: 4 anticamere; 5 sale da pranzo; 4 soggiorni; 3 camere dei bambini; 5 camere da letto; 3 cucine; 2 bagni.



Ritagliate e spedite all'Ufficio Pubblicità della Soc. MONTECATINI Milano: Via F. Turati, 18

Vi prego di inviare gratuitamente il nuovo opuscolo «Ducotone suggerisce nuove idee per la casa», al seguente indirizzo:

Nome _____ U
Via _____
Città _____



Ducotone

rende bella la casa



CASSETTA DELLE IDEE

PROPOSTA N. 18416

Premessa. E' riconosciuto che i nostri motori Diesel medio-veloci in esercizio su piccoli scafi (motopescherecci o motonavi) o destinati ad impianti industriali, perdurano in un migliore rendimento e sono meno soggetti ad avarie e riparazioni se le periodiche necessarie manutenzioni agli organi di moto vengono curate dal nostro personale specializzato in lavori del genere, anziché da personale locale.

E' stato però pure constatato che non tutti gli armatori e proprietari di gruppi Diesel comprendono l'effettivo vantaggio di fare eseguire da personale esperto i lavori di cui sopra e spesso li affidano, con una certa leggerezza, ai motoristi di bordo o di piazza, non sempre abili alla bisogna, in ciò spinti a volte da un errato calcolo di economia, a volte da pressioni di officine locali, a volte da ignoranza vera e propria sulla importanza dei lavori in argomento.

Tutto questo si ripercuote sovente in modo sfavorevole sul buon nome dei nostri prodotti in quanto una revisione male eseguita è spesso conseguenza di avarie a breve o media scadenza, avarie che diventano fonti di denigrazione sulla bontà dei nostri motori da parte di chi non è a conoscenza delle origini e cause delle avarie.

Sarebbe quindi auspicabile che noi potessimo eseguire, sui motori Diesel marini e industriali in esercizio, il massimo numero di manutenzioni possibile, o quanto meno di verifiche periodiche, senza che abbia a pesare sul nostro bilancio l'onere anche parziale derivante da tali prestazioni.

Occorrerebbe cioè trovare il modo di indurre ed in un certo senso costringere gli esercenti i nostri motori a servirsi periodicamente dei nostri operai motoristi, almeno per una breve visita e messa a punto dei loro gruppi Diesel.

Per raggiungere nel modo più ampio tale scopo, espongo qui sotto la seguente:

PROPOSTA. Poiché il nostro Ufficio Centrale Vendita Motori (U.V.M.) vende i pezzi di ricambio dei motori qui

in oggetto, con lo sconto, sul prezzo di listino, del 20% propongo che tale sconto venga ridotto dal 20 al 15-12% e che il 5-8% così residuo venga accreditato agli acquirenti stessi dei ricambi a fronte dello importo di prestazioni di nostri montatori motoristi per lavori di verifica-messa a punto e manutenzione ai motori del tipo citato.

In tal modo otterremo, senza sacrifici notevoli, la possibilità di seguire, nel tempo, l'efficienza anche di quei motori che notoriamente vengono curati da persone del posto.

Naturalmente la presente proposta deve essere vagliata collegialmente dai vari uffici interessati: UVM - MOES/DIL - DIL TEC - SAM - SAPR ecc. per l'esame accurato dei dettagli e della parte operativa onde questa sia resa snella ed efficace oltre a stabilire entro quali limiti deve essere considerata.

Fra le prestazioni da scontare sui crediti così accumulati dai clienti, possono essere poste quelle solitamente smaltite sulla Comm. 70731 attualmente a nostro carico e le verifiche occasionali effettuate dai nostri tecnici di zona di solito non conteggiate al cliente.

RISPOSTA

La proposta riguarda un argomento della nostra attività relativa ai motori medio-veloci di produzione Ansaldo.

Tale argomento è stato, per il passato, oggetto di particolare interessamento della nostra Direzione. Infatti, com'è noto, allo scopo di venire incontro alla necessità delle utenze (in questo particolare caso «pescatori») erano state ridotte fortemente le nostre tariffe delle prestazioni dei montatori per agevolare l'assegnazione del lavoro al nostro personale.

Purtroppo questo provvedimento s'è dovuto successivamente ritirare poiché le premesse che l'avevano consigliato non si sono verificate nella misura prevista.

La nuova proposta, tendente a riprendere il vecchio tema, intervenendo per altre vie, presenta, con quelli buoni, anche qualche aspetto negativo.

Infatti è in contrasto con la necessità di diminuire i prezzi dei ricambi allo scopo di non creare molto divario tra noi e la concorrenza che oggi, com'è noto, vende a molto meno di noi, pur mantenendo i prezzi al disotto dei costi.

E' infine da tenere presente che, sotto l'aspetto economico, è attualmente di preminente importanza la riduzione dei costi di produzione dei motori, che, sola, può consentire sotto il suddetto aspetto, quella elasticità di manovra necessaria per la buona impostazione e riuscita di perfezionamento del genere di quella proposta.

La proposta sarà pertanto tenuta in considerazione per tempi migliori qualora, come si spera, si raggiunga un soddisfacente livello nei costi di produzione dei motori.

PROPOSTA N. 18447

Propone che all'aggiustaggio nell'interno dei coperchi che coprono i piani di riscontro, si applichi un feltro imbevuto d'olio in modo che possa mantenere oliati i piani per lungo tempo.

RISPOSTA

La proposta è accettata. La MAN provvederà ad applicare i feltri proposti, a richiesta delle officine interessate.

PROPOSTA N. 14925

Perché non si pitturano a striscie bianche e nere gli speroni degli scorrimenti delle grue della CALD? I gruisti li vedrebbero meglio, specialmente di notte.

RISPOSTA

Il lavoro proposto è da tempo nel programma della MAN, ma dato il carico di lavoro non è ancora stato possibile eseguirlo.

PROPOSTA N. 18276.

Propone una modifica ad un utensile a coltello, molto usato alla CALD per intestare tubi. Allega uno schizzo.

RISPOSTA.

Le lame a disegno 051584 alle quali il proponente si ri-

ferisce sono state costruite per eseguire lamature con macchine rigide fisse (trapani radiali). Per l'impiego con trapani pneumatici, ed in special modo per la intestatura di tubi, le lame con gli angoli indicati dal proponente sono senz'altro da preferirsi.

La proposta è quindi accettata e l'UTO compilerà una tabella per la costruzione di lame da usarsi con trapani pneumatici.

Piccoli annunci

Le inserzioni in questa rubrica sono riservate ai dipendenti dell'Ansaldo e sono gratuite. Rivolgersi ai nostri corrispondenti di Sta.

VENDESI «Lambretta 125 d» seminuova, ottime condizioni. Rivolgersi al sig. Dino Pellegrini, del Reparto edili del SAU presso il Meccanico.

ACQUISTASI giovane coppia canarini di razza. Rivolgersi al sig. Rovigno, tel. interno 283 dello stabilimento Meccanico.

CERCANSI i seguenti volumi: 1) «Storia generale della Marina Italiana», autore Vecchi (Jack La Bolina); 2) «Storia della Marina Italiana», autore Cavazzini. Rivolgersi al sig. Merlano, tel. interno 456 del Cantiere di Sestri.

CUCINA A GAS a tre fornelli, tipo Fargas, nuovissima, vendesi. Ottima occasione! Rivolgersi in via G. B. Marsano 6-41, Genova.

FRIGIDAIRE Ignis 85 litri, vendesi a lire 60.000. Telefonare al n. 452.252 ore pasti.

MEMENTO

Gino PAGANI

di anni 49, dipendente del Cantiere di Sestri, deceduto il 20-7-1956. Era all'Ansaldo dal 1945. Lascia la moglie e un nipote.

Colombo PASTORINO

di anni 54, dipendente del Cantiere di Sestri, deceduto il 17-7-1956. Era all'Ansaldo dal 1955.

Ai famigliari le commosse condoglianze de «l'Ansaldo».

L'ANSALDO

QUINDICINALE DEI DIPENDENTI DELL'ANSALDO S. A.

*

Edito dall'Ansaldo S. A. P. Carignano, 2 - Genova

*

LORENZO REBORA Responsabile

*

Autorizzazione del Tribunale di Genova n. 299 - 6 Maggio 1954

*

F.lli PAGANO-TIP. EDIT. S.p.A. Via Monticelli, 11 - Genova Telefono 83.825

*

FOTOINCISIONI A. CERALE Via Lanfrancani, 43 - Genova

*

Pubblicità SIRA Concess. Escl. - Genova - Piazza delle Vigne, 6 - Telef. 22.342

PREVENITE LE MALATTIE INFETTIVE

La pulizia non è sufficiente ad evitare le malattie infettive. Occorre anche disinfettare e disinfettare efficacemente.

Prima di usare bagni, lavandini, acquai, stoviglie, bottiglie e bicchieri, biancheria, appena acquistati o entrando in case d'affitto o avendo un ammalato in casa, è indispensabile disinfettare ogni cosa efficacemente.

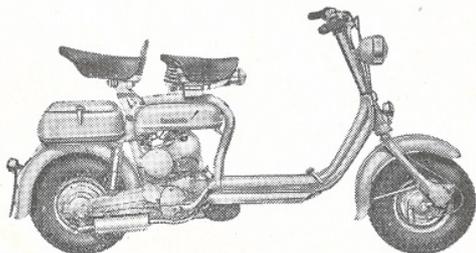
La lavatura giornaliera alla biancheria, ai locali e oggetti igienici, alla cucina, e la pulizia alle stalle, ai pollai e conigliere, evitano il propagarsi di malattie infettive solo se completate con disinfestazioni efficaci.

ANTISAPRIL

- * candeggia la biancheria senza deteriorarla;
- * disinfetta energicamente;
- * deodora completamente;
- * conserva sane le persone e gli animali;
- * bonifica gli ambienti ossigenandoli;
- * disinfetta i locali in presenza delle persone e degli animali;
- * disinfetta magazzini e negozi in presenza delle derrate alimentari.

ANTISAPRIL NON È VELENOLO

Lambretta il motor - scooter per tutti

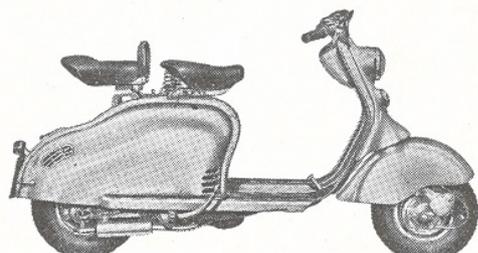


Lambretta 150 J L. 130.000

Lambretta 125 / 1 d L. 130.000

Lambretta 125 II SERIE L. 112.000

Lambretta 48 cc. L. 76.000



Lambretta 150 1 d L. 150.000

Speciali facilitazioni ai dipendenti dell'ANSALDO

GENOVA - VINELLI & C. - Via Dante 59 r. - Telefono 51.773
LA SPEZIA - S. I. R. T. - Piazza della Libertà 13 r. - Telefono 21.380
LIVORNO - A. I. C. A. S. r. i. - Piazza D. Chiesa 14 r. - Telefono 24.266



L'ANSALDINO



Una delle ultime fotografie scattate sulla « Cristoforo Colombo » durante la crociera degli ansaldini.